

▣ Via libera in Toscana alla ristorazione da asporto

ieri mattina durante la diretta F.book con Confcommercio Firenze, sull'argomento ristorazione, era stato annunciato l'imminente accoglimento da parte della Regione Toscana della richiesta di autorizzare i ristoranti alla vendita da asporto.

Nel pomeriggio con la firma dell'ordinanza 41 (allegata) e l'annuncio ufficiale è arrivata la conferma e da domani venerdì 24 aprile in Toscana ristoranti e locali che somministrano alimenti potranno vendere cibo da asporto.

Ovviamente l'asporto non è nella vocazione della ristorazione italiana e nemmeno offre una valida sostenibilità economica ma si tratta comunque di un primo piccolo passo verso la normalità e rappresenta, cosa importante, il riconoscimento di un diritto in quanto è evidente che l'acquisto di un pasto take away in un esercizio di ristorazione non possa costituire un rischio maggiore rispetto all'acquistarlo altrove.

Cordiali saluti

Confcommercio Isola d'Elba

<http://www.tenews.it/giornale/2020/04/22/coronavirus-da-venerdi-24-aprile-consentita-la-vendita-di-cibo-da-asporto-81881/>

La Regione dice sì al "take away" in Toscana!

22/04/2020

La presidente di Confcommercio Toscana Anna Lapini e il presidente regionale di Fipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi)-Confcommercio Aldo Cursano esprimono la propria piena e totale soddisfazione per l'ordinanza della Regione Toscana che autorizza la vendita per asporto nei pubblici esercizi, ovvero pizzerie, ristoranti, pasticcerie, gelaterie, bar e paninoteche. "Ringraziamo il presidente Enrico Rossi per aver accolto la nostra richiesta e la struttura di Confcommercio Toscana per aver lavorato con passione e determinazione su questo obiettivo".

La presidente di Confcommercio Toscana Anna Lapini e il presidente regionale di Fipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi)-Confcommercio Aldo Cursano esprimono la propria piena e totale soddisfazione per l'ordinanza della Regione Toscana che autorizza la vendita per asporto nei pubblici esercizi, ovvero pizzerie, ristoranti, pasticcerie, gelaterie, bar e paninoteche.

“Una battaglia determinante per la nostra categoria, vitale in questo momento di lockdown e di pressoché totale inattività del mondo della ristorazione della somministrazione in genere”, dicono i due presidenti. “Affiancando l'asporto alla consegna a domicilio, già possibile oggi ma estremamente impegnativa ed onerosa, si “riaccendono” le cucine e si rimette in moto un po' di occupazione, fornendo un servizio essenziale a consumatori e famiglie”.

“Ringraziamo il presidente Enrico Rossi per aver accolto la nostra richiesta e la struttura di Confcommercio Toscana per aver lavorato con passione e determinazione su questo obiettivo”, concludono Anna Lapini e Aldo Cursano.

<https://www.confcommercio.toscana.it/news/la-regione-dice-si-al-take-away-in-toscana>